

I miei cento giorni di carcere.

Finalmente, dopo tre mesi di cura forzata, riveggo con non poco piacere le tue colonne. Avrei preferito curarmi in Italia; ma che vuoi?... Non potevo rifiutare un'ospitalità concessami tanto generosamente, grazie ai signori ufficiali dell'impero alleato.

L'arresto.

Nel primo lunedì dello scorso giugno mi portai, come più volte, a Caporetto in Austria. La sera, cenavo al solito Albergo Devetka, (albergo sorvegliato attentamente dentro e fuori) e mi facevano compagnia il viceispettore forestale di Caporetto ed un altro signore. Li vicino stavano quattro gendarmi, coi quali s'aveva intavolato discorso. Si parlava d'un ted sco che, venuto quest'anno il giorno di Pasqua al Pulfero, in Italia, con una macchina fotografica, fu trattenuto dalla nostra autorità per sospetto spionaggio. I miei amici sostenevano che se simile caso fosse succeduto in Austria, nessuno avrebbe fatta la minima osservazione. Risposi che in un simile caso l'autorità Austriaca avrebbe proceduto molto più rigorosamente; e qui si misero tutti a contraddirmi.

Ero stato presente all'arresto del tedesco in Italia e, pregato dai signori di Caporetto che erano in compagnia dell'arrestato, ne avevo preso lo stesso la difesa, pregando l'autorità italiana di rilasciarlo libero se mai possibile.

Per questo mi buscai dal sollecito corrispondente del «Giornale di Udine» una qualifica di bel «giovine signore dai sentimenti troppo teneri per cose e persone austriache». Non comprendo il perchè quel signore abbia espresso un simile giudizio sul mio conto — giudizio che sa di maligna insinuazione; non ne feci caso e anzi gli perdonai di cuore, pensando che egli certamente scrisse in un momento di forte sentire patriottico. E fu tale sentimento, sicuramente, che riscaldò anche la fantasia di certi miei amici slavi sino a renderli gentili, come ho rilevato dacché sono uscito dal carcere; tanto gentili da far pubblicare nel loro organo ufficiale parole che tornavano a me di offesa. Molto cavalieri, quei signori, e molto coraggiosi da criticarmi pubblicamente, quando ero nelle carceri austriache, nell'impossibilità d'ogni difesa!

Non ti curar di lor, maguarda e pussa... e ritornarmi agli amici di Caporetto. Commentando dunque l'arresto del tedesco, i signori mi contraddicevano. Qui alzò la voce un gendarme dal cranio lucido come la mezzaluna turca. Diede sfogo a tutta la sua intelligenza e capacità di bravo poliziotto internazionale, dicendo:

— In Austria non arrestiamo un innocente; basta invece che uno dei nostri entri in Italia e giri la testa un po' in parte, e subito gli sono addosso i vostri carabinieri, lo conducono a S. Pietro, poi a Cividale, quindi a Udine, a Venezia...

Avrebbe proseguito così almeno fino... a Tripoli, se in quel mentre non fossero entrati alcuni ufficiali accompagnati da un nuovo gendarme colla baionetta innastata.

Questi s'avvicina e mi prega di seguirlo. Resto petrificato, protesto, chieggo spiegazioni...; ma l'altro insiste, deve compiere il suo dovere. Mentre protestavo nel nome di un diritto santo e giusto, nel santo diritto di chi nulla ha fatto di male, s'avvicina un tenente ed esclama bruscamente:

— Ella è dichiarato in arresto.

In un attimo avevo di fronte il gendarme di servizio, alla mia destra, altri quattro gendarmi, alle spalle ed alla sinistra una dozzina di ufficiali. Se non c'era, da parte loro, la ragione, non si può negare che c'era la forza; e quindi «la ragione della forza». L'ordine mi limitai a rispondere:

— Ai loro ordini...

Domandai il perchè del mio arresto; nessuno sapeva — o volle — dirmelo.

La prima cosa che mi fu chiesta, i documenti di viaggio; ne avevo due, tre. Esaminati questi, sempre il sign. tenente, con un'espressione di malcontento sul viso, disse:

— Sono in regola.

La perquisizione in caserma.

Mi presero tutte le carte e lettere e mi condussero nella caserma dei gendarmi, dove seguì la visita generale.

Uno frugava le tasche dei calzoni, un altro quelle della giubba, un terzo rivoltava perfino le calze, e da ultimo il gendarme dal cranio lucido, per dimostrare anche qui la grandezza del suo intelletto, ficcava le dita della mano nella punta delle scarpe.

Siccome ero andato a Caporetto per affari, mi trovarono nel portafoglio diversi biglietti da cento lire. Li guardarono con una certa attenzione. Mi venne il sospetto che dubitassero in me, un fabbricatore o spacciatore di moneta falsa. Cosa cercavano? Indovinai: una cosa non trovabile presso di me: forse carte geografiche, disegni, annotazioni di cose militari, piani di guerra... Fra le tante lettere d'affari mi trovarono una d'un mio amico Franz che trovai in Austria, colla quale mi rimproverava dolce-

mente per non essere intervenuto alle nozze d'un comune nostro amico e finiva la lettera colla frase seguente: «E tu, cosa fai? Sempre per le storiche strade di S. Pietro e Caporetto?»

Qui parve loro d'aver scoperto la prova del reato di cui mi sospettavano.

— Perché «strade storiche»? — mi chiesero.

La sfrada per la quale Napoleone andò in Austria ed in Russia è una strada eminentemente storica; ma per due amici possono essere storiche anche pochi metri d'un viottolo da carpagna.

Credevano sulle prime che fossi un ufficiale italiano; ma subito però si convinsero del contrario, dalle stesse informazioni assunte a Caporetto.

Cose pericolosissime!

— E questo, che cosa è?... — mi chiese a bruciapelo, in aria di trionfo, un tenente, trovandomi un biglietto da visita d'un ufficiale nostro. — Lei ha grande conoscenza ed amicizia cogli ufficiali italiani; perchè?...

A cosiffatte osservazioni, davvero che non si sa come rispondere. Mi limitai a protestare. L'unico biglietto da visita d'un ufficiale che tengo, l'ho avuto dall'egregio dott. Galetti tenente negli alpini a Cividale, pochi mesi fa; il dott. Galetti mi fu presentato da don Clemencig, mio amico, in un nostro incontro. Quel biglietto, lo avevo ricevuto pochi giorni prima del mio arresto, e solo casualmente lo tenevo ancora meco, anziché averlo depositato in casa. Di ufficiali italiani, non conosco che quest'unico, ed un ufficiale dei miei paesi.

— Questo, questo m'interessa! — gridò un altro tenente, con aria più trionfante del suo collega, portando in alto una cartolina sequestratami. Credo che egli sia ungherese; certo, non capiva quanto mi scriveva da Agrano una Ditta in legname su quella semplice cartolina postale.

Raccolti tutti questi importanti documenti sul mio... spionaggio internazionale, decisero di trattenermi.

Una notte in caserma.

Protestai nuovamente, con più forza; fiasco sprecato! Era già tardi. Mi condussero a dormire nella caserma dei militari. Passando a questa da quella dei gendarmi, sempre accompagnato da più angeli custodi, guardai di sfuggita il bel cielo sereno. Le stelle brillavano con la solita magnificenza, mentre la luna volgeva già verso ponente per nascondersi dietro il Matajur, quasi a ritirarsi da quei luoghi dove la libertà non è tanto conosciuta, ed arrivare con tutti i suoi raggi sulla bella pianura italiana, dove si respira un'aria di maggior libertà e giustizia.

— Salutami il bel paese — le dissi in cuor mio.

Nell'intero dopo pranzo nessuno ha dubitato di me; hanno aspettato le tenebre per arrestarmi!

Giunto in caserma, mi fecero entrare in uno stanzone dove dormivano quasi un centinaio di militari.

Il silenzio veniva rotto da diversi che russavano fortemente come tante corde di contrabbasso mosse da una mano lenta ed incerta; e più ancora da certi... rumori che si sentivano più con l'olfatto che con l'udito.

Sempre lo stesso tenente m'assegnò un sacco di paglia per dormire. Su quel giaciglio mi gettai vestito; a destra ed a sinistra continuavano a russare, mentre ai miei piedi facevano il servizio d'onore due militari col fucile in spalla.

Non chiusi occhio per tutta quella notte. La mattina, appena suonata la sveglia, sentii parecchie voci: — Chi è? — Altri rispondevano: — Der Spion! — «La spia».

Il mio stato d'animo non era certo dei migliori, ma anche quei militari erano pur degni di compassione. Che potevano sapere, essi, sul mio conto, se, dopo due anni che frequentavo Caporetto e che giravo liberamente nell'Austria, proprio in quel giorno a qualche loro ufficiale era venuto il capriccio di arrestarmi come spione militare?...

Calunnie e confronti.

Quando i soldati uscirono, mi alzai anch'io e verso le otto mi portarono in una stanza oscura, accompagnato sempre da quattro militari armati. Venne presto a trovarmi il sindaco di Caporetto, molti altri amici; ma lo zelante e simpatico tenente a tutti mostrò la porta.

Venne anche il viceispettore forestale, al quale il tenente gridò subito: — Chi siete voi? fate vedere i documenti.

E il viceispettore mostrò un documento e poi se ne andò subito, contento d'aver forse fuggito il pericolo di venire a farmi compagnia! Domandai di spedire qualche telegramma e mi fu proibito, purtuttanto, dicendo che mi trattavano come loro erano trattati in Italia.

Il sangue mi bolliva nelle vene perchè sapevo che si calunniava il nostro paese. E mi sentivo il prurito di dire: — Ma domandate a tutti questi signori di Caporetto, cominciando dal sindaco, come hanno trattato le nostre autorità il giorno di Pasqua quel tedesco arrestato a Pulfero! Anche dopo

trattenuto, gli è stata lasciata la macchina fotografica nelle sue mani; ho parlato io con lui, e tanti di Caporetto stesso, in una lingua che i nostri carabinieri non comprendevano; fu messo in una stanza pulita, dove gli hanno portato da mangiare gli amici suoi di Caporetto... Io invece, mi messo a dormire in una stanza satura dei più pestiferi odori, in compagnia di giovanotti educati a modo vostro, che si permettevano deridere e chiamare «spia» una persona innocente... E non mi fu nemmeno concesso di parlare e dimostrare la mia innocenza col l'aiuto di persone autorevoli dello stesso paese dove ero arrestato, e parlando in presenza vostra, signori ufficiali, una lingua che voi pure avreste compreso. E poi direte che voi mi trattate come si trattano i vostri in Italia?

Da Caporetto a Tolmino.

Stavo meditando a queste cose nella piccola stanza oscura, quando chiesi nuovamente al «simpatico tenente» il permesso di telegrafare; ed egli mi rispose che stassi tranquillo, poiché entro un'ora sarei rimesso in libertà. Furono nuove speranze, seguite presto da più amare delusioni. Venni da Tolmino nuovi ufficiali, fra i quali un colonnello ed il capitano politico. Mi fecero subito un breve interrogatorio, leggendo la lettera dell'amico Franz, poi mi fecero salire in automobile per trasportarmi a Tolmino. Questa era la scarcerazione che il tenente un'ora prima mi aveva promesso!

Giunto a Tolmino, mi assegnarono una stanza sempre ben guardata da sentinella. Qui venivano più volte a trovarmi gli ufficiali e mi rivolgevano diverse interrogazioni.

La processione del Corpus Domini.

Così giunse al sei di giugno, giorno del Corpus Domini. La mattina prometteva una bella giornata, il cielo era tutto sereno. Dalla bella e ridente Tolmino, che posa sul declivio d'un colle ameno, si scorgevano all'intorno le cime delle Alpi Giulie; più giù, verso mezzogiorno, non tanto lontano, il serpeggiante Isonzo, dal quale s'innalzava una nebbia azzurrigna, che motiva ben presto in una battaglia disperata contro i raggi ognor più crescenti del sole. Le campane suonavano a festa, tutti s'apparechiavano per la solenne processione, alla quale prendevano parte domestici, donne, operai, artigiani, la scolaresca, i cittadini, le autorità tutte ed il presidio militare. Verso le dieci, lo squillo della tromba, il rullo del tamburo, le salve dei fucili, annunciavano che alla processione s'era dato principio. Un coro di mille voci ferventi innalzava la preghiera umile, e nel canto i trilli acuti dei fanciulli e delle donne s'univano alle voci più forti e larghe degli uomini. Ah si! E' bella la fede e la preghiera, ma la fede sincera e semplice...

Speravo che la solennità del giorno intenerisse qualche cuore indurito e m'aiutasse a riconquistare la perduta libertà. Questa speranza svanì al semplice ricordo d'aver sentito più volte rispondere, direttamente o indirettamente, da diversi militari od impiegati governativi austriaci:

— Vado alla processione perchè devo, perchè il governo me lo impone, non fare un dispiacere al primo del mese, il sole idolo al quale voglio tanto bene, nel quale ho tanta fede... La grande processione che dovrebbe essere stata una solenne dimostrazione di fede cristiana e di umile preghiera, mi parve una gran farsa, alcuni attori della quale erano veri credenti e pregavano Dio con sincerità di cuore, mentre altri recitavano la loro parte per burlarsi non so di chi... E fra quel coro di voci disuguali mi parve d'udire una che disse:

Salute o buon Signore
Dona al governo in fiore,
Nel gran nome del quale
Siamo prodighi di male
Agli innocenti.
Se noi gettiamo il sauso,
Di poi con presto passo
Di te scudo facciamo,
Ne puoi el cariamo
Dei sofferenti.
Sia pure un uomo onesto,
Se el torna ingulogito,
(Siamo tanto dehati!)
Vale senza peccati
In dono Petri...

E proprio questa preghiera sembra che sia stata esaudita!... Perché, subito dopo la solenne processione, vennero due ufficiali e dalla caserma mi trasportarono nella prigione.

Roma antica pagana, per bocca di uno dei suoi imperatori diceva: «E' meglio che un reo sfugga il carcere, di quello che innocente ingiustamente lo sopporti». In questo impero cristiano - cattolico, dopo diciotto secoli, s'incarcerano con una certa voluttà i cittadini italiani, siano essi realmente colpevoli od innocenti, non importa... E una volta arrestati, non si rilasciano così facilmente.

Nelle carceri di Gorizia.

Da Tolmino fui trasportato, alle carceri di Gorizia dove trovai prigioniero per lo stesso infondato sospetto di spionaggio il Raccaro Giuseppe di Tarpezzo; poi vennero altri dei nostri difensori, fra i quali seppi essere l'amico Eugenio Florancig ed un povero di spirito, per di più analfabeto, del comune di Drenchia, un certo

Ferdinando Zufferli. Questi, ritornato a Pasqua dall'America, varò un giorno dello scorso giugno il confine con una semplice domanda rivolta ad quei signori in carcere due mesi interi!

Dopo due mesi d'istruttoria, nel qual tempo hanno messo sottosopra la mia vita di sei anni; e dopo aver interrogato centinaia di testimoni, il giudice istruttore rassegnò tutti gli atti raccolti a disposizione del Procuratore di Stato e mi fece sperare che al massimo entro dodici giorni mi porrebbe in libertà senza neanche fare processo. Passano dodici, quindi, venti giorni, e non vedo nulla. Chieggo spiegazioni al giudice istruttore, il quale con sua e maggior mia meraviglia, mi dice che gli atti erano ancora là, sullo scrittoio del Procuratore.

Il terribile atto d'accusa.

Telegrafai alla Procura di Stato Superiore di Trieste e subito dopo allo stesso Ministero di Giustizia in Vienna. Dopo tre giorni, anziché essere posto a piede libero, ricevetti l'atto d'accusa il quale m'imputava:

«D'aver chiesto un giorno del 1911 ad una guardia di finanza, certo Giuseppe Schupp, perchè le guardie di finanza portano i galloni e se le guardie di finanza austriache sono organizzate militarmente come quelle italiane; d'aver chiesto il 25 luglio 1911 all'ispettore di finanza Strutz quanti militari si trovano nei dintorni di Zaga e Plezzo; e se aveva visto anche lui il giorno innanzi una compagnia di ciclisti e se queste biciclette erano fatte come le italiane, se cioè potevano disfarsi e piegarsi per portarle sulle spalle».

E si aspettano tre mesi per portare in giudizio un innocente, con un simile atto d'accusa!

Realmente, avevo tenuto qualche discorso simile coi signori citati nell'atto d'accusa; ma così per curiosità, senza veruna intenzione recondita. Ma fosse anche tutto vero quello che l'atto d'accusa conteneva, perchè aspettare tanto per formularlo? perchè aspettare un anno da quando i discorsi incriminati erano già fatti?...

Su quali fondamenti era stato fondata l'accusa.

La guardia doganale Giuseppe Schupp, che nel 1911 trovavasi a Zaga, adesso è traslocato a Cormons. E i signori giudici potevano credere ad un simile uomo, conosciuto come bugiardo anche dal popolino di Zaga dove era da tutti deriso, ad un uomo che già era stato soggetto a due inchieste, per avere negato una circostanza affermata da tre altre guardie di finanza che si trovavano con lui a Zaga proprio nel 1911?...

Per dinotare il carattere di questo signor Schupp, tenuto in tanta considerazione forse per il suo pangermanismo, dirò che ebbe più volte il... chiamiamolo prurito, di parlare delle guardie di finanza italiane e mezz'ora

dopo varcava il confine e andava a trovarle per bere un bicchiere di vino assieme... pagato dai nostri, che s'intende!

Quale meraviglia, se con simili testimoni si possono provare tutte le circostanze che si vogliono? Per esempio, il teste Marcuz giurò d'avermi visto il cinque o il dodici di Maggio andare verso i forti del Predil, con tre ufficiali italiani, in automobile; e nel giorno cinque, prima domenica di maggio, ero a Monte Maggiore, invitato dall'egregio amico don Blasutig, dove m'ha visto il paese intero e diversi signori fra i quali l'III. Canonico Gulon di S. Pietro; e il dodici di maggio mi trovavo a S. Pietro, per la distribuzione dei premi per la mostra bovina e al banchetto che le seguì, dove m'hanno visto tanti signori dei nostri paesi, di Cividale, di Udine!

Pure il Marcuz guardia doganale austriaca giurò d'avermi veduto al Predil... E altri testimoni della stessa rima dissero anche che ero stato a fare collette a S. Lucia pro-Tripoli e tante fandonie e cretinerie che non si contano. Meravigliosa è questa, immaginata dagli ufficiali di Tolmino: cioè che una donna toliminese mi abbia minacciato al sette di giugno di denunciarmi all'autorità. Di che cosa poteva denunciarmi se nulla ho fatto? in secondo luogo, come poteva minacciare me direttamente al sette di giugno, se già ai tre dello stesso mese ero in carcere?

L'assoluzione.

Finalmente, dopo tre mesi di continue sofferenze mi portarono davanti ai giudici.

Questi riconobbero subito ridicola ed insostenibile l'accusa, proclamando la mia fulgida innocenza. Dopo questa assoluzione, però, il Pubblico Ministero si riservò il diritto d'appello; ma in seguito non ne usò — io credo perchè lui pure convintosi che era impossibile condannarmi su accuse che risultavano con tanta evidenza insistenti; e fu messo a disposizione della Polizia, la quale terminò la commedia in mezz'ora, dandomi lo sfratto. Così, dopo cento giorni di carcere di carcere ingiustamente sofferto, rividi l'amata patria, non senza però essere gratificato d'un bando ingiusto e ingiustificabile. Meno male che ottenni di poterme ritornare al mio paese come un galantuomo, cioè senza manette e senza la non desiderata scorta dei gendarmi!

Ringrazio sentitamente quanti signori ed amici m'hanno aiutato in questi dolorosi cento giorni, specialmente l'egregio monsignore Trinco, Sua Eccellenza il dott. Sedel Arcivescovo di Gorizia, l'onorevole Murgorup, mons. Faidutti, i signori Cigoi, Ivan Domenico, l'avv. Novak che così brillantemente sostenne la mia difesa.

Azzida, settembre 1912.

Carlo Jussig.

FORGARIA.

Luce elettrica. — Il sig. Pietro Tosoni ha già fatto trasportare sul posto; pali per l'attacco dei fili per la conduttura dell'energia a Forgaria, dunque speriamo che entro un mese Forgaria sarà illuminata a giorno!

Telefono. — Molto in questi giorni si è parlato e si continua a parlare circa ad accordarsi con la Società Carnica o con quella dell'Alto Veneto per l'allacciamento di Forgaria con S. Daniele con la I.A. oppure con Spilimbergo con la I.A. Se vi saranno novità positive vi comunicherò.

ZOPPOLA.

Un'eccezionale concerto. — Di questi giorni il M. cav. Ravanello direttore dell'istituto musicale di Padova fu ospite in casa del signor Paniera. L'insigne artista volle risuonare l'organo e regalò alla nostra popolazione un concerto meraviglioso.

PALMANOVA.

In... volata. — Domenica nell'atrio dell'abitazione del Mestre, veniva da ignoti rubata una bicicletta, è la quarta in un mese!

OBBLAZIONI IN MORTE DI LANZI ANGELA.

Cappa Aristide L. 5, Tamburini Famiglia I, Braccini Carlo I, Bernardini Maria I, Moriani Giovanna cent. 50, Cristofoli Carlo 50, Zaina Liv e 50, Del Mondo Gino 50, Garzanti Valentino 50, Desio Antonio 50, Zaina Maria ved. Tempo 50, Rea Caterina Piazzi L. 2, Fontana Emilio L. 15, in morte dell'ingegnere P. Macerata.

CIVIDALE.

Disertore austriaco.

8. — Ieri mattina alle ore 10.30 al Comandante la Brigata delle guardie di finanza di Podresca (Prepetto) si presentava certo Lunka Francesco fu Giuseppe, d'anni 22 nato a Zirovinka (Ungheria) soldato del 27 Reggimento fanteria Austriaca di stanza a Gorizia, dichiarando di avere disertato per la troppa rigorosa disciplina e maltrattamenti.

Questa sera venne qui tradotto e consegnato ai Carabinieri di questa Stazione.

Un chiarimento opportuno.

La notizia comparsa sulla Patria di Domenica rifletteva la seduta del 5 del Consorzio del Poiana, e precisamente nella parte che tratta della specifica ing. Granzotto; merita essere chiarita per non dar luogo ad interpretazioni non conformi al vero. Prego pertanto la cortesia di cortesia speff. Redazione di voler far risultare che le competenze dell'ing. cav. uff. Granzotto, secondo le norme dell'ultima tariffa del Collegio Ingegneri per la Prov. di Udine, sarebbero ammontate a L. 37365, che egli spontaneamente ridusse a L. 20 mila, meritandosi in tal modo un vivo ringraziamento da parte dell'Assemblea del Consorzio per il disinteresse dimostrato.

LATISANA.

All'agenzia delle imposte. — Il primo agente di questo Ufficio rag. Ripari con recente disposizione ministeriale è stato trasferito a quello più importante di Arzenuovo in Provincia di Brescia.

All'ottimo funzionario le nostre congratulazioni.

Incendio. — Domenica circa le due dopo mezzanotte scoppiò un incendio in località Sabbionera, in un casolare di certo Riatto. Il fuoco fu tosto domato.

ENEMONZO.

Fiera e mercato. 7. — Oggi, primo lunedì di ottobre, ha avuto luogo il mercato e fiera annuale di Enemonzo, ed il concorso fu davvero straordinario. Erano in vendita da cinque a 6 cento animali vaccini e con prezzi sostenuti, però affari scarsi essendo pochi i compratori. Diversi i venditori ambulanti e quelli stabili con una quantità di merce assortita. Il mercato era prometteva, ma il solito tempaccio alle 11 ant. ricominciò con la pioggia imperversante tutto guastando e danneggiando.

Il maltempo persiste per completare la rovina delle campagne e della salute!

CHIUSAFORTE.

Una lettera del colonnello Cantore.

In risposta al patriottico telegramma di saluto e di augurio che questo sindaco — a nome della popolazione di Chiusaforte — inviava al Battaglione Alpini Tolmezzo partente per la Libia; l'esimio colonnello cav. Cantore inviava la seguente lettera da bordo del piroscafo «Verona», in data 29 settembre u. s.

Illmo sig. Sindaco del Comune di CHIUSAFORTE

Sono dolente di dover rispondere con

alquanto ritardo al telegramma con il quale Ella e gli abitanti di questo Comune hanno voluto salutare il battaglione Tolmezzo partito per le terre dove il nome italiano è portato con tanta ricchezza di valore.

I vostri friulani lungi dalla Patria porteranno il caro ricordo e sapranno in ogni circostanza corrispondere alla vostra patriottica aspettativa.

Con alta osservanza

Il Colonnello Cantore

È un rimedio sicuro contro l'infestazione malarica Felice Bisleri a C. Milano.

FAGGNA

Mercato bovino. - Morbillo. - Poco animato il mercato odierno causa il maltempo. Continua accentuato il ribasso; vennero venduti parecchi vitelli a lire 1 al Kg.

Il morbillo che da parecchi mesi inferiva in comune, è cessato completamente; e a giorni si riaprirà anche l'Asilo Infantile.

GEMONA

L'aggiudicazione delle borse di studio Ancona. - La Commissione Mandamentale dei Sindaci ha tenuto stamane seduta per deliberare in merito all'aggiudicazione delle due borse di studio istituite dall'On. Ancona.

Vincitori del concorso riuscirono il giovane Baldassare Londero di Gemona e la sign. Maria Clapiz di Venezia. Il Londero è uno dei migliori allievi di questa Scuola d'arti e mestieri. Egli si meritò già gli elogi dell'Ispezione delle scuole d'arte applicata cav. Contaldo e per mezzo suo ha potuto ottenere anche un piccolo sussidio del Ministero; ora la borsa di studio Ancona viene in buon punto a permettergli di frequentare l'Accademia di Belle Arti di Venezia aspirazione che avrebbe forse dovuto abbandonare data l'esiguità del sussidio ministeriale.

Furto. - La notte scorsa i soliti ignoti hanno forzato la porta, veramente non troppo porta della nuova Chiesa di S. Lucia in Piovega asportando dalla Cassetta delle elemosine circa una trentina di lire.

Per la morte del tenente Manzi.

9. (Per telefono ore 8.30). - La morte del tenente sig. Manzi ha qui prodotto profonda impressione fra coloro massimamente che, durante la sua dimora in Gemona gli erano diventati amici. Il giorno della sua partenza era allegro; però, come taluni affermano, si lamentava di essere affetto di grave malattia. In questa, sembra, sta la causa del suicidio.

Anche a Tolmezzo la notizia produsse viva impressione. Ivi specialmente tra gli alpini che lo piangono, il tenente sig. Manzi era conosciuto.

CODROIPO

Tiro a segno - 8. Da qualche giorno si sono iniziati i lavori di costruzione del campo di tiro a segno. Se il tempo sarà favorevole, il campo potrà essere ultimato entro il corrente anno e le lezioni regolamentari potranno cominciare in primavera.

Che pugno! - Verso le 16, in S. Lorenzo di Sedegliano nell'osteria di Marco Vicentini, certo Missoni Pietro d'anni 40 per questioni d'interesse pigliava un pugno da certo Missoni Antonio fu Giuseppe d'anni 70 circa. Il potente pugno all'occhio lo faceva stramazzone al suolo. Essendogli gonfiato enormemente l'occhio, fu chiamato d'urgenza il medico comunale dott. Giovanni Ferrari, il quale consigliò l'immediato trasporto dal disgraziato all'ospedale civile di Udine.

Si teme dovrà perdere l'occhio. CAMINO DI CODROIPO A Carlo Caneva. - 8. - Il nostro Municipio, in segno d'omaggio al generale Carlo Caneva in questi giorni offrì e S. E. una bellissima pergamena, portante le firme del Sindaco sig. Gregorio Mincioti e degli assessori dott. Antonio Giavedoni, Cozzi Felice, Beniamino Zanin e Giavedoni Gio. Batt.

ARTA A un reduce (8). - Alcuni amici offesero ieri sera al reduce Ugo Contin, nell'osteria di Osvaldo Saloni in Piano una bicchierata.

Fu consegnata al festeggiato la somma raccolta con una pubblica sottoscrizione. Ecco l'elenco dei sottoscrittori: Radina Giuseppe L. 3, Duzzi Ovidio 3, Corzi Gio. Batt. 5, Conto Albino 2, Mainardi Antonio 2, Pittini Luigi 1, Contini Giovanni 1, Miorin Vincenzo 2, Perodin Daniele 1, Deretti Dionigi 0.40, Contini Riccardo 1, Deretti Giacomo 2, Giovanni Muse 0.50, Roma Benedetto 1.50, Zavotti Giacomo 1, Somma Gio. Batt. 2, Radina Domenico 1, Bertuzzi Luigi 1, Bertuzzi Francesco 0.20, Sabot Giacomo 1, Peron G. B. 0.50 Radina G. 1, Peron R. 2, N. N. 2, Bertasio S. 0.80 Agostini E. 1, Cimioti C. 1, Cimioti G. 0.50 Brunetti 0.40, Cimioti G. 0.50, Santina A. 1, Romano P. 0.20 Mauer G. B. 0.20, Radina Deretti 1, Zanler Don G. 1, Cimioti M. 1, Zavotti G. 1, Rossi P. 2, Pozzi I. 2, De Regg. A. 1, Rossi A. 0.50 Zanigoi B. 1, Bertuzzi L. 1, Saloni O. 2, Basini S. 1, Somma G. 0.50, Comelli Don. F. 3.

PONTEBBA Minacele. - 8. Cristin Luigi di anni 53 iersera verso le 17 per un'osservazione avuta dal principale sig. Giovanni Codelutti preso un po' dal vino, lo minacciò con un lungo coltello da cucina.

Avvertite le guardie di città che si trovavano in stazione lo arrestarono, e lo consegnarono ai carabinieri.

MORTEGLIANO Caduta. - Il contadino Canciani Luigi cinquantenne, mentre scendeva dal fenile, con scale a mano, mise un piede in fallo e cadde sul selciato sottostante riportando la frattura del femore destro e varie contusioni alla testa e un braccio.

Il dott. Salvetti lo giudicò guaribile in 40 giorni.

S. DANIELE Per la beatificazione di mons. Corga. - Verrà di nuovo proposta la beatificazione dell'illustre concittadino Mons. Gio. Andrea Corga, vescovo e martire di Sirà, morto nel 1617.

SACILE

L'on. Chiaradia e Pomaggio della Giunta. - Alle ore 16, col diretto giungeva da Roma l'on. Chiaradia. Alla stazione lo attendevano l'on. sindaco sig. Zanconaro e l'assessore cav. ing. Granzottolo. Con essi, in carrozza, il rappresentante del collegio si diresse alla volta del municipio. La Giunta al completo lo ricevette nella sala delle sue adunanze ed espresse all'on. Chiaradia i più alti sensi di gratitudine per quanto ebbe a fare a vantaggio della desiderata conversione della scuola Normale.

L'onorevole ringraziò i presenti per le belle espressioni e, dopo averli informati delle pratiche esperite presso il Ministero disse di aver avuto assicurazione da parte del Ministro della P. I. che quanto prima entrerà in sede il nuovo direttore dell'Istituto e che all'inizio delle lezioni le singole cattedre saranno occupate dal personale insegnante al completo.

Dopo circa un quarto d'ora, l'on. deputato prese commiato dall'amm. Comunale e in automobile partì alla volta del Longone, ove si tratterà qualche giorno nella villa paterna.

Anche da queste colonne giunga l'elogio nostro all'indirizzo dell'on. Chiaradia che già tante benemerenze e simpatie si è acquistate, a buon diritto, in questo importante centro del Collegio.

Zente refada. - Ieri sera la Compagnia drammatica Veneta dal comm. Benini, diede la prima delle cinque rappresentazioni straordinarie preannunciate. Il tempo pessimo non valse a trattenere gli appassionati dell'arte, poichè un pubblico discreto ma scelto accorse ad applaudire gli attori.

Il succedersi delle varie scene del tipo veneziano immortalato dal compianto Gallina, vennero gustate dagli spettatori per la precisa e animata interpretazione della bella commedia da parte dei bravi artisti. Il comm. Benini sostenne mirabilmente la parte di « Momolo » assieme alla sign. I. Benini-Sambo che fu una « Zanze », degna moglie di Momolo. Riusciti-sissimi i bisticci tra le sorelle « Emilia » e « Nina » (V. Podrecca di Cividale e Segliu). Ottimo caricaturista il sig. A. Mezzetti nella parte di « Gigi », marito di Emilia, obbligato ad assistere alla nuova condizione dei suoceri rifiutati, vivendo fra le strettoie del limitato stipendio mensile quale impiegato.

La signora L. Zanon Paladini, tu in « Bettina », una cameriera autentica che conosce e retroscena dell'intimità delle famiglie e coll'abilità propria delle domestiche furbe sa trarre profitto. Insomma fu una serata che lasciò in tutti una graditissima impressione.

Domani mercoledì Esmeralda di Gelli e quella cosa squisita che è « Eufonia », della Rosselli.

PORDENONE

Inviato Ministeriale. 8. - In questi giorni doveva aver luogo la visita del prof. Alessandro Trotter, delegato del Ministero per dare la relazione sull'esito della « Prospettiva » che era stata precedentemente dispensata gratis. Ma siccome non fu possibile, causa il cattivo tempo, effettuare i sopralluoghi nell'intera plaga il predetto inviato ministeriale ritornerà a giorni ed allora saremo in grado di riferire sull'esito dato dalla Prospettiva di cui anche il vostro giornale s'è più volte occupato.

Vi diamo intanto il nome dei possidenti che hanno effettuato l'esperienza: cav. Battista Poletti, Rosso Gino, Russo Giovanni, Cassa Rurale di Tiezzo, Del Piero Antonio di Roveredo, Agenzia Caprini di Pasiano, De Mattia Giovanni, Roveredo Redivo Pasquale, Roveredo, Valvassori Sante, Azzano, De Grandis Silvio, Porcia, Del Negro Nereo, Brunetta Giobbe, Prata, Meorin Angelo, Sedran, co. Giovanni Quirini, signora Varisco, Torre, cav. Ernesto Piva, Azzano, ing. Zilli Fontanafredda, ammin. Bagnoli, Porcia, prof. Pasquali, Fontanafredda, Franchini Gio. Sam. Gio. Batt., dott. Ernesto Cossetti, dott. Guarnieri, dott. Vietti, co. Di Porcia, Flora Evaristo, Toffoli Antonio, Coran Antonio, Amministrazione Lupis di Pasiano, ecc. ecc.

Rissa. - Ieri sera si sono messi a pugno certo Visentin Augusto di Giuseppe d'anni 24 da Conegliano, meccanico al « Garage Calligaro » con Sfreddo Giorgio di Luigi d'anni 23 di Pordenone. Interventa la guardia Portolan per dividerli, il Visentin si ribellò scaraventandogli addosso diversi pugnali. Per il qual motivo il Visentin è stato dichiarato in arresto.

Al Sociale. - Continua ad affermarsi maggiormente il successo della compagnia d'opere. Anche stasera il pubblico si divertì immensamente, ed applaudì i bravi artisti che diedero brillantemente il « Sogno d'un Valtzer ».

L'Ada Armandi specialmente, la simpatica Franzl, incontrò un meritato e trionfale successo tanto che il pubblico entusiasta la festeggiò ed applaudì ripetutamente.

Domani sera andrà in scena il Conte di Lussemburgo.

FIUME VENETO

Consiglio Comunale. - 7. - Il nostro Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per giovedì 10 corr. alle ore 9 ant. per trattare diversi oggetti posti all'ordine del giorno, fra cui la nomina di alcuni insegnanti per capoluogo e frazioni, dei revisori dei conti per l'esercizio 1912 di un membro della Congregazione di Carità, approvazione del capitolato per le condotte mediche ed altro.

PRATA DI PORDENONE

Doverosa risposta. Il tifo esiste ancora a Puia. A smentire l'articolo del 4 corr. sta il fatto che il mese scorso furono presentate in comune tre denunce di tifo, oltre una dozzina nei mesi precedenti. Vorrà l'articolista vedere infatti tutti gli abitanti di Puia (oltre 700) di simile morbo, per accertarsi dell'esistenza di esso? - Si dice che origine dell'infezione sia stato un pozzo d'acqua, sito fra una concimatura ed una stalla. Si sono prelevati i campioni per il relativo esame batteriologico? - E non si doveva ordinare intanto la chiusura provvisoria del pozzo?

VALLENONCELLO

Il Consiglio comunale approvò ad unanimità l'acquisto di una cabina telefonica pubblica. La Giunta comunicò che prossimamente precederà all'acquisto del terreno sul quale dovranno sorgere le nuove scuole e contemporaneamente incaricherà l'egregio segretario comunale di Cordenons cav. De Carli di esprire tutte quelle pratiche necessarie per ottenere il prestito di favore, per poi disporre la costruzione del tanto atteso nuovo fabbricato scolastico.

I funerali dell'udinese Piccoli perito in un accidente d'aviazione

(Nostra corrispondenza) Vizzola Ticino, 8 Ottobre 1912. Oggi ebbero luogo qui i funerali del compianto Francesco Piccoli, il Capo operaio Motorista della Società di aviazione ing. Caproni e Faccanoni, che cadde ieri mattina vittima di una disgrazia aerea. Fino dal pomeriggio di ieri sono sul posto la madre ed il fratello, chiamati telegraficamente da Intra, loro attuale residenza. Inutile descrivere lo strazio dei parenti, della povera madre che solo domenica scorsa aveva riveduto ed abbracciato il figlio operoso, il quale soleva visitare la famiglia ogni settimana e portare in casa quasi tutti i suoi guadagni!

Raro esempio di giovane intelligentissimo e quant'altri mai operoso ed energico, il povero Piccoli era occupato presso la Società da quasi quattro mesi, ed in questo periodo si erano facilmente rilevate in lui tante doti di intelligenza e di attività che la Società sente, dopo il compianto per il povero estinto, un vero imbarazzo nel poterlo sostituire. Egli era stato molti anni in Francia, nella Casa Anzani di Parigi, ed in altre residenze all'estero; si era dedicato con immensa passione alla tecnica dei motori di aviazione, e riusciva così bene in tutte le delicatissime mansioni che gli erano affidate, che la Società Caproni e Faccanoni aveva già prestabilito di nominarlo Capo officina motori, allorché uno degli attuali impianti avessero preso lo sviluppo che si spera di potere presto dar loro.

Da ieri le Officine sono chiuse, in segno di lutto, e gli operai che lavoravano vicini al povero Piccoli sono tutti raccolti intorno agli hangars, silenziosi, addolorati, per rendere al compagno caduto una prova della stima e dell'affetto che gli portavano. Oggi la madre ed il fratello ebbero le condoglianze del signor capitano Andriani, comandante la scuola di aviazione militare della Malpensa; egli espresse loro anche quelle del signor colonnello Moris, ispettore generale dei Servizi Aeronautici al Ministero della Guerra; altre condoglianze furono presentate dal signor Maggiore Douhet, comandante del Battaglione Aviatori a Torino.

I funerali del compianto Francesco Piccoli muovono oggi dagli Hangars di Vizzola Ticino, e la salma sarà tumulata nel Cimitero di Gallarate; questo per desiderio dei parenti che potranno più facilmente fare una pietosa visita alla tomba del loro caro, sepolto nella industriale città lombarda; il trasporto attraverso la brigliera, quello stesso campo su cui il povero morto soleva vedere volare sicuri gli apparecchi delicati che egli tanto bene conosceva, il campo che gli tolse la vita!

Tutto il personale della Società di Aviazione si raccoglie intorno al gran carro funereo, tutti i cuori di questa gente che vive e lavora quaggiù, in un'industria tanto nuova e poco conosciuta, fra difficoltà da vincere e asperità da sormontare, che è avvezza ai pericoli e non nuova alle più meritate vittorie dell'aria, tutti i cuori di questa gente vibrano di un forte sentimento di pietà e di affetto per il bravo ed operoso Piccoli; il suo nome è nome caro e familiare per tutti, la sua memoria è memoria di tutti.

La voce degli altri.

Col titolo già bell' e fatto: Un giusto reclamo, riceviamo la seguente:

Sarebbe bene che il municipio provvedesse per collocare sul portone della riva del Castello o dove crederà meglio, una cassetta per le lettere di poca urgenza o altri plichi a lui diretti, pur di evitare la salita ai cittadini, risparmiando così una perdita di tempo per la gente di affari.

Diversi cittadini. Terza contribuzione alla terapia delle Malattie del ricambio organico e delle Malattie infettive mediante il Liqueur Hansen e le Pilete Hansen del Generale Gomon, Giovanni Corrao. Richiedersi opuscolo illustrativo alla DITTA A. MANZONI & C. - Milano, Via S. Paolo, 11 - che lo spedisce gratuitamente.

Chiusa, pare, la guerra italo-turca, incomincia quella nei Balcani.

NOSTRO FONOGRAMMA.

La guerra italo-turca è finita? MILANO 9. - Il «Corriere della Sera» riceve da Ouchy: Tutto fa credere che una soluzione definitiva nelle trattative di pace potrà essere imminente. Iersera improvvisamente i fiduciosi si radunarono in seduta straordinaria. Ma finora si erano avute sedute notturne. La riunione, cominciata verso le 22, si protrasse mezz'ora soltanto, giusto il tempo necessario alle comunicazioni brevi ma importantissime, alle quali non occorreva molta discussione.

Tema della seduta, due brevi dispacci provenienti da Roma e da Costantinopoli. Si crede che i telegrammi giunti dalle due capitali a Ouchy abbiano recato l'atteso scioglimento dei negoziati.

Ora sarebbe da definirsi soltanto la forma di enunziazione dell'accordo raggiunto, forma che sarebbe definita dai fiduciosi in un'altra seduta e che verrebbe poi comunicata contemporaneamente da Roma e da Costantinopoli.

ROMA 8. - Il «Messaggero» riceve dal suo inviato speciale a Ouchy: L'8 ottobre sarà una data storica. Il Protocollo è stato telegrafato da Ouchy a Roma e a Costantinopoli.

Nelle due capitali ieri stesso si è deciso. Con la decisione di Roma e Costantinopoli, la nostra guerra è finita; la pace è conclusa. Qui vi sono indizi più che sicuri.

Ricordi e postumi.

Ora che la nostra guerra è finita, come ci dicono le notizie di Ouchy, possiamo guardare ad essa come a ricordo e agli avvenimenti che si seguirono e seguiranno come postumi.

Ed ecco che cosa ci recano i postumi. Un telegramma da Tripoli dice che gli uomini dell'oasi di Zanzur si sono raccolti sotto il comando di un ufficiale italiano, e, lasciate le famiglie a Tripoli si sono recati a coltivare le loro terre difendendole dai predoni. Di questi anzi ne ero dieci prigionieri. L'oasi di Zanzur è spopolata. E i ricordi e i lettori non avranno certo dimenticato l'avventura di quel meccanico Ricci capo officina per l'impianto elettrico scomparso un bel giorno da Tripoli con un sudanese. Si diceva allora che il giovane fosse un arabo fido e che molto probabilmente era passato al soldo turco. Ora invece è pervenuta alla famiglia del Ricci in Bologna un telegramma da Deibat-cosi concepito: « Prigioniero armata turca. Siate tranquilli. Salute buona. Mario Ricci ».

A quanto pare, dunque, allontanati troppo dalle trincee egli sarebbe stato fatto prigioniero.

La guerra nei Balcani è incominciata.

L'8 Ottobre resterà data memorabile. Essa segna il giorno in cui due grandi avvenimenti, così fra loro antitetici, si sono avverati: la conclusione di una pace e la dichiarazione di una guerra.

La pace italo-turca si è conclusa ieri, dicono le notizie da Ouchy; la guerra della quadruplice balcanica contro la Turchia è stata dichiarata pure ieri, 8 ottobre.

Non tutte e quattro gli stati secondo le notizie dalle varie capitali avrebbero dichiarato la guerra, ma il solo Montenegro. Questa però non sarebbe che una mossa della quadruplice per eludere le potenze nei loro passi tardivi. Le quattro potenze sono d'accordo. Le vaghe risonanze riforme promesse dalla Turchia non interessano il Montenegro e tenderebbero a impegnare in una dannosa discussione gli altri stati. Ebbene il Montenegro dichiara la guerra, gli altri stati alle Potenze che vengono in ritardo rispondono ch'esse per dovere di solidarietà ormai sono tratte allate del Montenegro e non hanno tempo da perdere in discussioni lunghe e inconcludenti.

Un alleato ha dichiarato la guerra, gli altri alleati hanno il dovere di essere con esso sul campo della lotta per le giuste rivendicazioni. Le Potenze sono venute troppo tardi: cessata l'attesa, tempo è ormai d'agire.

E pare si agisca davvero. Grandi dimostrazioni di entusiasmo si sono avute a Cetigne dopo la dichiarazione di guerra: dimostrazioni seguirono a Belgrado a Sofia e anche a Costantinopoli tutte in favore della guerra. Gli ottomani aspirano a riscattare la fama perduta di fronte all'esercito e all'armata italiana.

Re Nicola al campo

L'incaricato d'affari turco ha lasciato Cetigne. Cetigne 8. - Re Nicola è partito col principe Mirko per quartiere generale a Podgorizza.

Nel pomeriggio l'incaricato d'affari turco col personale della legazione è partito da Cetigne. Fu scortato, secondo la consuetudine, fino al confine austriaco.

L'antefatto diplomatico della dichiarazione di guerra

Vienna 8. - L'antefatto diplomatico della dichiarazione di guerra del Montenegro è il seguente: Nel 1908 una commissione mista turco-montenegrina, nominata per lo scopo di metter fine ai continui conflitti di frontiera, compilò un piano regolatore dei confini, che fu approvato dalla Scupcina montenegrina, invece non fu mai nemmeno presentato alla Camera turca, cosicché le controversie di confine rimasero insolte per cagione della Turchia. Come si ricorderà nel scorso agosto gli incidenti di frontiera assunsero carattere di speciale gravità, in quanto che truppe turche passate su territorio montenegrino aggredirono contadini montenegrini uccidendone parecchi e mutilandone i cadaveri. Il governo montenegrino inviò tosto una nota alle potenze, invocando l'intervento in difesa degli interessi montenegrini.

Le potenze non risposero affatto a questa nota. Ciò irritò Re Nicola, che si lagnò del silenzio delle potenze e preparò un diffuso memorandum, nel quale rifece la storia del piano regolatore della frontiera, sollecitando anche l'intervento delle potenze. Re Nicola affermò i suoi intendimenti pacifici, aggiungendo però che qualora le potenze non avessero fatto alcun passo per indurre la Turchia al rispetto dei patti egli avrebbe fatto valere le sue ragioni a mano armata. Questo memoriale fu presentato alle potenze due giorni prima della mobilitazione.

Le potenze non risposero neppure al memoriale. Re Nicola, irritato ancor più da questo silenzio, lo interpretò poi come un indizio del disinteressamento delle potenze il quale dava al Montenegro facoltà d'agire con piena libertà. Nei circoli diplomatici balcanici di Vienna si dice che l'azione del Montenegro fu concordata con gli altri Stati nel senso che il Montenegro fosse il primo ad agire, come quello che si assumeva la minore responsabilità di fronte all'Europa.

La Grecia sta decidendo.

PARIGI 8. - Il Matin di stamani riceve dal suo corrispondente da Atene un telegramma spedito alle 0.15 di stamattina stessa, in cui è detto: Il Consiglio dei Ministri in questo momento si deliberano e si è in attesa della decisione.

La Bulgaria combatterà.

SOFIA 8. - Il passo delle Potenze presso il Governo bulgaro è avvenuto mercoledì un colloquio dei due ministri di Austria-Ungheria e di Russia con il presidente del Consiglio dei Ministri.

In seguito al colloquio si ha l'impressione però che la Bulgaria non intende assolutamente accettare una discussione sulle vaghe proposte riferentisi alla Macedonia, discussione che le imporrebbe l'innazione militare e che prolungandosi toglierebbe ogni valore alla sua decisione.

Se come tutto fa credere l'accordo fra gli Stati balcanici è perfetto, possiamo aspettarci da un momento all'altro una brusca cessazione dello stato attuale d'attesa.

Lo stato d'attesa, ci pare, è ormai cessato. (n. d. r.)

Il Montenegro agisce d'accordo con la Quadruplice

CETTIGNE 8. In questi circoli ben informati si crede che il Montenegro col suo passo abbia voluto prevenire le potenze. Il Montenegro procede di perfetto accordo con i gabinetti di Sofia, Belgrado ed Atene.

I primi fatti.

Le truppe del Montenegro hanno già circondato Berand. I mallestri hanno avuto un accanito combattimento a Terzi con 9 battaglioni turchi mossi da Scutari contro il Montenegro. I Bulgari continuano ad avanzare verso Adrianopoli. A pochi chilometri da questa città è avvenuto ieri mattina un combattimento fra le guardie avanzate turche ed un distaccamento bulgaro. Lo scontro fu vivacissimo e il fuoco di fucileria durò intenso per più di tre ore. Venti turchi rimasero uccisi e quaranta feriti. Le perdite bulgare ascendono ad otto morti e venticinque feriti.

Non si sa ancora quale dei due distaccamenti avversari sia stato costretto ad abbandonare le proprie posizioni. Così, gli avvenimenti precipitano. Ecco che cosa dicono sull'atteggiamento degli altri stati balcanici.

Un notevole discorso dell'on Degasperri alle delegazioni austriache.

Alla seduta di ieri dalle delegazioni austro-ungariche dopo il deputato Glanz che applaudì all'ultima conquista libica da parte dell'Italia tenne un discorso che merita rilevato l'on. Degasperri.

Egli incomincia osservando che la campagna tripolina ha fatto rivelare vari sintomi, dimostranti che la rinnovazione della Triplice alleanza è riguardata generalmente come una cosa naturalissima, quantunque i contrenti facciano preparativi che dovrebbero significare la superfluità del trattato di alleanza.

A quanto sembra, dagli attuali conflitti risulterà quella tesi che il conte Aehrenthal aveva esposto un anno fa: la possibilità di un conflitto fra l'Austria e l'Italia non si trova entro il dominio della grande politica, ma nel campo degli attriti nazionali, delle manifestazioni e degli incidenti alla frontiera.

Egli ammette queste manifestazioni questi attriti, massime nel Trentino dove aumentano giornalmente d'intensità e d'audacia. Alle giuste domande degli italiani si risponde agitando lo spettro dell'irredentismo; così le secolari questioni dell'autonomia trentina e dell'Università italiana sono gli esponenti dell'ingiusto trattamento, al quale sono assoggettati gli italiani delle cinque province.

Non è quindi meraviglia se le relazioni italo-austriache vadano perdendo sempre più della loro cordialità. L'irredentismo, in quanto non si riallaccia a correnti sentimentali ormai storiche, si nutre e si nutre della naturale solidarietà della Nazione con gli italiani d'oltre confine. Il Governo nel giudicare i rapporti di politica estera, deve tener bene dinanzi agli occhi questa verità.

Con un equo trattamento degli italiani soggetti all'Austria potrebbe rafforzare la Triplice ed assicurare il pacifico svolgersi della vita italiana ai confini. (Applausi).

Lo stato d'assedio a Costantinopoli

PARIGI 8. Si telegrafa da Costantinopoli: Il proclama dello stato d'assedio proibisce i crocchi sulle pubbliche vie, le manifestazioni, le riunioni segrete e permette invece le adunanze dei clubs che si occupano delle elezioni; proibisce pubblici attacchi ingiuriosi contro il Governo e contro la sua politica interna ed esterna, ma permette la critica entro i limiti delle leggi dello Stato.

La pergamena per l'Album del Friuli al Generale Caneva.

Nella stessa seduta di ieri, i Deputati provinciali opposero, la loro firma sulla pergamena per l'Album che — firmato da essi Deputati e da tutte le Giunte Municipali della Provincia — sarà consegnato al Generale Caneva quale omaggio di riconoscenza dell'intero Friuli per l'opera dall'illustre nostro concittadino quale Comandante supremo in Libia; opera che ridonda ed onora della nostra Provincia.

Il consiglio sanitario provinciale sarà convocato (crediamo) lunedì, per discutere la nota interpellata del membro cav. Serafini sindaco di Tarcento sull'introduzione in Provincia di mais aviariato e nocivo alla salute.

Pel nuovi locali ad uso liceo, si stanno sviluppando i particolari dei disegni ed i computi relativi per il capitolato d'appalto, negli uffici tecnici della Provincia e del Comune. Occorrerà circa un mese prima che sieno completati; cosicché nella ventura primavera si spera di poter dare mano ai lavori.

La declamazione patriottica di stasera - Ricordiamo che questa sera alle 8.45 nella sala dell'Istituto Tecnico il direttore dell'Associazione Nazionale terrà una conferenza sulla guerra seguita dalla declamazione delle Canzoni di Gabr. D'Annunzio. Avranno libero accesso alla sala, oltre le persone munite di biglietto, i signori ufficiali, soldati, studenti e tutti i soci delle società patriottiche e sportive.

Una seduta straordinaria tiene la Deputazione provinciale per discutere sul rescritto della Prefettura che del preventivo della provincia per il 1913 radiava parecchie spese facoltative, fra cui: per l'ispettorato zootecnico, il miglioramento bovino, i provvedimenti contro la pellagra e l'alcolismo. L'esito della discussione è che si insisterà su tutte le voci radiate accompagnando il deliberato con una memoria che illustri i criteri seguiti dall'amministrazione provinciale per lungo corso d'anni.

Il miglioramento del bestiame, per esempio, fu per lunghi anni ed sempre una delle cure maggiori della provincia, memore che dalla agricoltura vengono, oltreché le maggiori risorse del suo bilancio, anche la prosperità o meno del paese; e pel bestiame da molti anni concorre nelle importazioni, soccorre esposizioni e concorsi, ha nominato una commissione ecc. A continuare questo lavoro e dargli unità e continuità di indirizzo, quindi a renderlo maggiormente profittevole al paese, fu ritenuta necessaria l'istituzione dell'ispettorato zootecnico.

Questo e consimili contro-osservazioni, stenderà la Deputazione, a sostenere la propria domanda perché tutte le voci radiate sieno conservate in bilancio. Comitato friulano di soccorsi per i feriti in Libia. - L'on. sig. Sindaco di Pasian di Prato ha versato la somma di lire 222.00, corrispondente ad un terzo dell'utile netto della pesca di beneficenza tenuta a S. Costantina nei giorni 29 e 30 settembre p. p. un elogio al Comitato che questi festeggiamenti organizzò.

Una serie di promozioni militari; parecchie fra gli ufficiali di compl.

esperti di via da Roma in data 7:

Rivieri cav. Mario tenente colonnello 8.0 alpini, promosso colonnello allo stesso reggimento. Pucobelli Eugenio tenente nel 2.0 fanteria, promosso capitano e destinato al 42.0 fanteria. Moricello Gio. Battista tenente nell'8.0 alpini promosso capitano e destinato al 3.0 alpini. Tani cav. Luigi, maggiore nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo collocato in aspettativa per motivi speciali per 4 mesi, a sua domanda; Barlazzi Ruggiero sottotenente nel reggimento lancieri di Milano promosso tenente; Vassallo di Castiglione nob. dei co. Zanerio, capitano nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo, promosso maggiore e destinato al reggimento Genova Cavalleria; Balbo Bartone di Sambuy conte cav. Vittorio capitano nel regg. Nizza cavalleria, promosso maggiore e destinato al reggimento cavalleggeri di Saluzzo; Asinari di Bernezzo Demetrio, tenente nel reggimento cavalleggeri di Monferrato, promosso capitano a scelta e destinato al reggimento cavalleggeri di Lucca; Ramondi Emanuele tenente del genio nell'ufficio fortificazioni di Udine e promosso capitano; Gini cav. Carlo, capitano del Genio nell'ufficio di fortificazioni di Udine e trasferito all'ispettorato generale del Genio; Giona Eugenio tenente contabile nell'Ospedale di Udine è nominato ufficiale di amministrazione col suo grado ed anzianità. I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono promossi tenenti: Nais Giuseppe del distretto di Sacile, 8.0 alpini; Piccini Pietro del distretto di Sacile del deposito di Udine; Albanese Francesco del distretto di Padova, del deposito di Sacile; Molendi Augusto del Deposito di Sacile; Clemencinigh, del distretto di Sacile e del deposito di Udine; Antonelli Attilio del distretto e del deposito di Sacile; Vidoni Gio. Batt. del distretto e del deposito di Sacile; Missio Camillo del distretto di Sacile, 8.0 reggimento alpini. Biasioli Italo, sottotenente di fanteria di complemento, del distretto di Sacile in servizio per tempo indeterminato dal 3 Novembre 1911 al 1.0 regg. genio, è ricollocato in congedo. Springolo Arturo sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Sacile 8.0 reggimento alpini è considerato trattenuto in servizio con assegnamenti per tempo indeterminato dal 1.0 settembre 1912 nel 3.0 alpini a sua domanda; Salem Enrico, sottotenente di cavalleria di milizia territoriale del distretto, di Milano è chiamato in servizio senza assegnamenti per un mese nel reggimento cavalleggeri di Monferrato, a sua domanda. Andreoli Camillo, tenente di fanteria nella riserva del distretto di Sacile è promosso capitano. Farlati Daniele, sottotenente di artiglieria nella riserva del distretto di Sacile è promosso tenente. Funobri Lestani. — Alle ore di cassetta di ieri partiva dall'ospedale il corteo accompagnante la salma del compianto Pietro Lestani, morto a soli 21 anni. Il povero Pietro fu per circa 8 anni tipografo presso il sig. Tita Doretto. Apriva il corteo la banda del Ricreatorio, poi la Croce tre corone in fiori freschi portate a mano: «All'amico Pierino i cugini Cera», Giuseppe Del Bianco e famiglia», «Compagni di lavoro all'amato Pietro». Veniva infine il sacerdote; quindi il carro funebre la bara, e dietro a questa, la madre, un fratello e le sorelle piangenti. Seguivano, in mezzo a molte facie, i signori: Zanetti Angelo, Milocco Caterina, Bortolotti Antonio, Zamparo Federico, Nart Antonio, R. Gino Zaratini, sac. Vitt. Steffani, sac. Carlo Turchetti, dott. Mario Petruello, Carlo Mattiussi, sac. Catapan Parroco del Redentore, Giovanni Pravisani, Guido Barzacchi, i tipografi della Ditta Doretto e Tosolini, Libero Grassi e De Candido Domenico in rappresentanza della Società Operaia, il presidente della medesima sig. Enrico Tonini con relativa Bandiera, il sac. Franzolini, il sig. Cremese Antonio, dott. Francesco Dorigo e il signor Francesco Cogolo, padre Pelanda direttore del ricreatorio festivo, padre Maffei, perito Valussi, sig. Darin, geometra Bertuzzi, sig. Pellegrini, molti amici del Ricreatorio. Seguivano le Bandiere: della Società dei Tipografi e della Società operaia. Vi era anche una rappresentanza dell'Istituto Renati. A Porta Venezia, tennero commoventi discorsi padre Pelanda come direttore del Ricreatorio, il dott. M. Petruello in nome della gioventù cattolica, il geom. Bertuzzi e il sig. Peverini per i compagni del Circolo, il sig. A. Cremese per i tipografi, ed il Presidente dell'Operaia sig. Tonini per la Società operaia. Ricomposti, il corteo procedette al Cimitero. La povera salma fu sepolta stamane alle 7. C'erano presenti l'amico dell'estinto sig. Pellegrini, il direttore del Ricreatorio don Gio. Batta Pelanda. È spinta dal bisogno di piangere e pregare sulla tomba del suo adorato Perin venne anche la madre. La infelice donna credeva che la tumula-

zione fosse già avvenuta iersera, invece giunse ad assistervi in persona. Immaginarsi lo strazio!

Al Ricreatorio Festivo Udinese in morte dell'amato amico Pietro Lestani offrono:

Cossutti G. R. L. 2, Mattiussi Carlo 2, Perito Geom. Giovanni Bertuzzi 5, Saggio Gino 1.20, Pederzoli 1.25, Lavaroni Albreto 1, Bortolotti 1, Righetti Luigi 1.25, Alisutti 1, Dolce Giacomo 1, Sig. bins 1.50, Ballico Francesco 1, Corò Augusto 1, Tam Elio 1, Marini Giuseppe 1, Mazzoli Italo 0.50, Cappioli Emilio 0.70, Mussinane Aristide 1.30, Schiavi Davinci 2, Del Gobbo Angelo 1, Tipografia Doretto 30.

A titolo d'onore — Il sig. geom. Attilio Della Schiava, applicato al movimento presso la nostra stazione ferroviaria, e attualmente in missione a Codroipo, nel pomeriggio di ieri e sull'atrio di quella stazione, ebbe a trovare un portamonete contenente la somma di 745 lire. L'egregio e distinto funzionario restituita poco dopo il bel gruzzolo al proprietario, presentatosi per il recupero del denaro. Una lode all'esimio signor Della Schiava, che fra noi conta tante amicizie, e gli amici ricordano di lui altra bella azione: anni or sono egli rimetteva al prof. Mariani dell'Istituto Tecnico, orologio a catena d'oro da esso inventato sulla pubblica via.

Un grazie. — A mezzo nostro la famiglia Stradolini esprime la sua riconoscenza ed esterna vive grazie a tutti coloro che le vennero in aiuto nella triste circostanza della sua espulsione dall'impero austriaco.

Per la famiglia disgraziata che raccomandammo in questi giorni al cuore dei lettori, abbiamo ricevuto anche le seguenti offerte: contessa Angelina Dal Torsò L. 5; Leone Morpurgo 2. Raffaele Bonomi 2.

Questa offerta era accompagnata dalla seguente lettera: «Sono poca cosa, 2 lire; ma direbbero gran cosa, se tutti coloro che hanno cuore e che possono si commovessero, non soltanto alle necessità pubb. che, limitandosi così a fare della carità alla moda ma pensassero anche allo sventurato privato e nessuno, spesso non meno di quelle dolorose e meritevoli di aiuto.»

Pellicerie! — La ditta «Chic Paristen» Francesco Lorenzon, piazza S. Giacomo Udine, rende noto che essendo già incominciato il lavoro di pelliceria sarebbe opportuno che le signore affrettassero le ordinazioni e la consegna delle Pellicce da ridurre per non agglomerare di troppo il lavoro.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Il processo di domani per oltraggio a un Sindaco

Innocente De Nicolò fu Antonio d'anni 61, Antonio d'Innocente d'anni 35, Giacomo Merio di G. Batta d'anni 26, Sante Bedina di Domenico d'anni 34, Panfilo Egildo di Francesco d'anni 31, tutti da Precentico, sono imputati di avere, nel 24 marzo all'ultimo in Precentico, offeso l'onore e la riputazione del sindaco Giovanni cav. Lorenzon, «in sua presenza ed a casa delle sue funzioni», minacciandolo con pugni alzati, trattandolo col fu tacciandolo di «disperato, che egli non comandava» e simili.

Saranno difesi dall'avv. Driussi. Sono citati a comparire sette testimoni d'accusa, e cioè: De Lorenzon cav. Giovanni fu Antonio sindaco di Precentico, Costantini Fedele segretario comunale, Pozzetto Luigi fu Giacomo, Piffico Pietro di G. Batta, Gobatto Zaccaria fu Antonio, Tombolan Giovanni fu Michele, tutti consiglieri comunali e Faggiani Francesco curatore.

Vi saranno 10 testi a difesa.

Antonio D'Alba dinanzi ai giurati.

Ieri, alle Assise di Roma, cominciò il processo contro l'anarchico Antonio D'Alba, che nel 14 marzo ultimo attentò alla vita di S. M. il Re, mentre, assieme alla Regina, si recava al Pantheon, a portare, come ogni anno, il reverente omaggio sulla tomba del padre — Umberto il Buono — spento dalla esecrando mano di un altro anarchico.

Antonio D'Alba è nato il 24 dicembre 1891; quindi non ha compiuti ancora i 21 anni. L'atto d'accusa lo dipinge come un teppista prepotente, insubordinato, violento fino al punto di avere maltrattato la madre minacciandola con le forbici e uscendo nelle parole: «Te vojo ammazzà brutta boiacia!»

Dal lungo atto di accusa risulta che il D'Alba, una testa montata dal proposito di commettere un attentato contro la vita del Re, facilmente si infiamma ogniquale volta ascoltasse oratori contro la guerra, contro i capitalisti, contro i militaristi, contro tutti, insomma, che quei signori tengono conglobati nella famigerata definizione di «sfruttatori del proletariato». Egli avrebbe voluto usare una bomba, nel suo tentativo scellerato; ma non seppe come prepararsi il micidiale ordigno, e si valse d'una rivoltella.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera si ripete per l'ultima volta il bellissimo trattamento di ieri. Nuovo programma musicale a grande orchestra.

Prezzi soliti.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

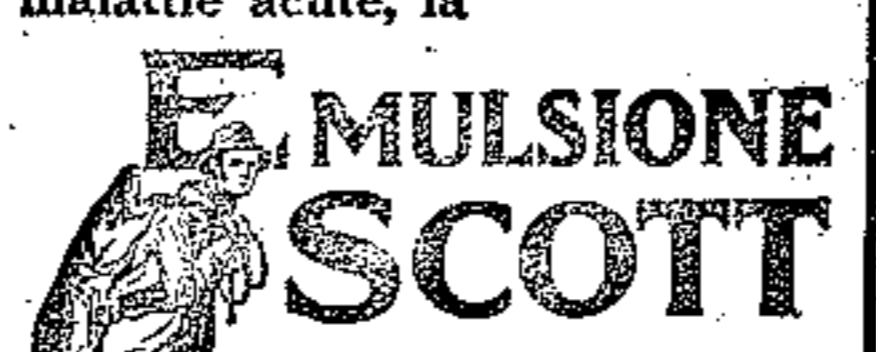


Per la salute degli adulti e dei bambini

La Emulsione SCOTT, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, è una sorgente di energia vitale in tutti i periodi della vita. I bambini denutriti, le ragazze anemiche, le donne stancate dalle crisi maternali, gli uomini depressi dal lavoro ed i vecchi, trovano egualmente nella Emulsione SCOTT il presidio di risorsa per riconquistare la salute. Questo meraviglioso rimedio, che ha la sanzione di tutte le Facoltà Mediche,

stimola l'appetito

arricchisce il sangue, rinforza i ricchi, promuove la produzione del calore vitale e l'incremento delle forze. Nelle malattie estenuanti, nella scrofola e nel rachitismo, nelle nevropatie, nelle malattie del sangue e nella convalescenza di malattie acute, la



ha indicazioni di singolare efficacia. Si raccomanda di non accettare

nessuna emulsione

che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

Una buona azione a Udine

Una buona azione acquista sempre dell'importanza quando è confermata; ma il suo ricordo non sarà mai così vivo come quando essa è ricordata da una persona conosciuta della quale possiamo apprezzare la sincerità. La Signora Elisa Cantarutti Via Poscolle 11, Udine, ci comunica:

«Sette od otto anni or sono ebbi una grande ricaduta d'influenza, ma riuscii a ristabilirmi; però da allora ho incominciato a soffrire ai fianchi e al dorso. Mi curai con degli specifici ed ottenni qualche sollievo; una volta credevo di essere guarita, ma dopo poco il dolore riapparve e si fece più forte.

«Nel vedermi così depressa alcune persone mi suggerirono di far uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine). Dopo qualche esitanza cedetti al consiglio e me ne trovai soddisfatta. I dolori diminuirono tosto d'intensità e riacquistai un po' di forza. Le urine ritornarono limpide come prima della malattia e finalmente trovai il buon rimedio che mi condusse alla guarigione. (Firmato) Eli-a Cantarutti.»

Due anni e mezzo più tardi la Signora Cantarutti ci dice: «Non dimenticherò mai le vostre Pillole che mi fecero tanto bene. Non avrei potuto ottenere un risultato migliore perché da quando ultimai la cura ho sempre goduto ottima salute.»

Per ragazze e signore

Tutte le ragazze della città e della provincia che hanno sperimentato sul proprio viso il nostro Anefelidon sono oggi liete e felici di poterlo suggerire alle loro amiche e conoscenti.

Ne vantano i miracolosi risultati, gli effetti immediati. Di paese in paese si propaga come onda la fama del prodigioso unguento che toglie al viso ogni traccia di lentiggini.

I medici ornati ricorrono tutte ben volentieri all'

Anefelidon

creandosi presso le proprie clienti un titolo di più di riconoscenza e di gratitudine. È meraviglioso, sorprendente il modo di agire di questa semplice, quanto innocua unzione che cancella dalla faccia le macchie arrugginite siano esse vere efatelli, siano macchie descarsiche o granidiche, siano il prodotto dell'azione diretta del sole o degli indumenti.

Si prepara dalla Farmacia Fabris Mercatovecchio Udine.

Musicisti!

Il grande Stabilimento Musicale di Camillo Montico in via della Posta Udine può soddisfare qualsiasi richiesta.

Pianoforti

delle migliori marche, Istrumenti e Musica. Sollecite spedizioni di Musica in provincia. Cataloghi gratis.

MACCHINISTA

provetto, pratico elettricità, che ha servito presso importanti imprese, cerca occupazione. Referenze. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Contabile

dispone giornalmente ore libere. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Occasione

per la prossima vendemmia. Vendesi fine larice come nuove per fermentazione, nonché botti usate in ottimo stato. Rivolgersi in Viale Venezia, Num.

Distinta insegnante

privata offre pensione e cure a giovinetti scuole secondarie. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni & C.

Affittasi

rispetto al palazzo Giacomelli in via Grazzano 18 casa da 8 ambienti oltre cantina e vasta terrazza. Affittasi inoltre negozio e vasti magazzini anche separatamente. Rivolgersi per trattative al falegname Dell'Oste Via Grazzano presso Chiesa S. Giorgio.

Affittasi Via Marinoni 6

Villino signorile Termosifone — luce elettrica — gas. Rivolgersi per visitarlo: Causero, Castellana 40.

Collegio Convitto Zacchi

TREVISO Istituto di primo ordine — Sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie — Assistenza assidua negli studi — Corsi accelerati per rigiduganare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedere programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zocchi prof. Dott. G. Brotto

Casa di Cura

per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

approvata con decreto della R. Presidenza Udine - Via Aquilola 36

Visite tutti i giorni Camera gratuite per malati poveri - Telefoni 317

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERNET-BRANCA Specialità dei Fratelli BRANCA MILANO Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo. Stabilimento Racologico Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confectionatori del seme di Milano (1906) I. o Inocroci cellulari bianco-giallo giapponesi 1. o Inocroci bianco-giallo sterico Chinese. bigiallo-oro cellulare sterico. poligiallo speciale cellulare. I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Il Callista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913 Ultime novità per Uomo e Signora Grandissima scelta nei Magazzini Manifatture Reccardini & Piccinini Mercatovecchio 4 UDINE Telefono 3-77 Confezione su misura.

La VETTURETTA più pratica più economica più perfetta Qualunque GARANZIA è la CLEMENT-BAYARD 8 HP. 4 Cilindri L. 4950 (senza capote) Velocità in piano Km. 60 Supera qualunque pendenza Consuma L. 0'0.3 1/2 per Chilom. in prova presso il Garage ing. FACHINI - UDINE

ROMOLO PANSERI Viale Trieste 16 - UDINE - Telefono 4-16 Manifattura SELLERIE d'ogni genere Copertoni impermeabili - Lavori in cuoio Carrozzeria automobili e Vettura (Ramo Selleria)

FILTRO "Frattini", DEPURATORE dell'aria d'applicarsi ai fusti o damigiane Bottiglie nere o chiare Deposito Damigiane comuni Damigiane «Beccaro» con Robinetto TUBACCIOLI Macchine a imbottigliare CAPSULE Spine per Botti - Colmatori Economia - Utilità Regolatori d'acqua - d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 40 cadauno. Persiane - Tappeti e Nettapedi di Gocco TRASPARENTI colorati d'applicare sulle lastre presso PIETRO BISUTTI - Negozio - UDINE Via Poscolle Telefono 2-71

Impianti e Fornitura Elettriche Guido Barzaghi Autorizzato sulle reti della Società Elettrica Friulana LUCE - TELEFONI - SUONERIE Piazzale Osoppo 5 - UDINE - Porta Gemona

Collegio Militarizzato A. GABELLI 17.0 di Esistenza UDINE Telefono 37 Anno scolastico 1912 - 1913 APERTO TUTTO L'ANNO Edifici salubri moderni, vasto piazzale giardino e orto. Scuole TECNICHE, ISTITUTO, GINNASIO E LICEO. Corsi interni elementari, di ammissione all'istituto e alle tre classi tecniche insegnamento gratuito della lingua Tedesca Educazione fisica con speciale riguardo all'addestramento militare IGIENE Direzione e Amministrazione nuova in seguito a cambiamento di proprietà. Contratti militemi a rata e complesivo. CHIEDERE PROGRAMMI.

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi L'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico ricostituente digestivo.

APPENDICE

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata)

Si mise a gridare allora con tutte le sue forze; la portantina si arrestò; il Gran Giovanni aprì lo sportello e tratto fuori il barbiere, disse: — Siamo arrivati! — balbettò costui, gettando intorno uno sguardo spaventato e non vedendo che i vecchi oimi carichi di nebbia del Corso, una delle passeggiate le più solitarie, le più malinconiche della Francia. — Dove dunque mi conducete? — La! — disse l'uomo dai capelli rossi, coll'indice verso il Tarn. — Certo scherzate — soggiunse Corbin pallido come un cadavere e cercando invano di sorridere. — Vedrai. — Ma che cosa vi ho fatto? — Domandalo alla tua coscienza. Grave. Erano concepite quasi negli stessi termini, ed annunziavano il loro arrivo promettendo rivelazioni della maggiore importanza.

— Ah! non ti rimprovera nulla? Perché volevi andare questa notte al Sinescalcato, miserabile? — Grazie! — esclamò Corbin, con le mani giunte e cadendo in ginocchio pel terrore. — Voi certo volete spaventarmi ma non volete uccidermi, non è vero? Giovanni, amico mio, mio vicino, difendimi! — Fa le tue preghiere — disse Gourrette, che non aveva ancora parlato. Al suono di quella voce glaciale, il tremotto della agonia corse nelle vene di Corbin; guardò rapidamente da ogni lato e non vide che alberi nudi e tristi e la nebbia. Ascoltò con angoscia profonda e non udì che il sordo mugugno del fiume, che sembrava la voce dell'abisso pronto ad inghiottirlo. — Esatto come l'orologio, alle sette precise il signor di Sadoux arrivava al Sinescalcato. Vi trovò il prevosto che gli comunicò due lettere ricevute nel pomeriggio. Una era della signorina Vergnes e l'altra della signorina della Grave. Erano concepite quasi negli

trasmesso sotto altro plico. — No, avrei sospettato piuttosto l'ufficiale del Real Polonia, che gioca come un demoniaco e del quale certi giri notturni mi sembrano assai sospetti. — Tutto si chiarirà, e sapremo ben presto quello che dobbiamo credere, poiché abbiamo tre testimoni; Corbin e le due donne. — Sarebbe già l'ora — l'interuppe il prevosto straordinariamente agitato. — Dovrebbero essere qui. Corbin specialmente, che non si fa mai aspettare. — Vi confesso io pure che questo ritardo mi stupisce. Passò una mezz'ora senza che apparisse nessuno; il signor des Angles non poté più frenarsi; mandò l'«Eveillé» in piazza dell'Oules. Dopo pochi minuti l'arciero tornò con la moglie di Corbin la quale, piangendo e gridando, raccontò come suo marito fosse stato rapito con una portantina. Piangeva ancora, quando una vettura, con grande frastuono, si fermò davanti al Sinescalcato. Dopo poco il portiere salì, livido e tremante; e fece sapere ai magistrati che quella car-

rozza guidata da un uomo mezzo pazzo dal terrore, recava il cadavere sanguigno della signorina della Grave. Scendendo per verificare il fatto, il signor des Angles e l'assessore incontrarono per le scale il curato di Bressol che conduceva la giovane serva e il vecchio, testimoni dell'assassinio della signorina Vergnes. Allibito per un momento dalla emozione e dalla rabbia, il povero generale riprese ben presto; padronanza di sé: — Andiamo signore! — gridò al suo assessore — e all'opera subito, senza tregua, senza pietà... A questi brividi gettano il guanto insanguinato alla giustizia? Ebbene, il carnefice lo raccoglierà e la ruota penserà al resto. In un batter d'occhio il signor di Sadoux fu al posto; col foglio delle interrogazioni alla mano interrogò rapidamente la moglie di Corbin, il cocchiere della signora Grave, la giovine serva e il vecchio di Bressol.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine. Per Pontebba 0.55 - 1.30 - 2.05 - 2.40 - 3.15 - 3.50 - 4.25 - 5.00 - 5.35 - 6.10 - 6.45 - 7.20 - 7.55 - 8.30 - 9.05 - 9.40 - 10.15 - 10.50 - 11.25 - 12.00 - 12.35 - 13.10 - 13.45 - 14.20 - 14.55 - 15.30 - 16.05 - 16.40 - 17.15 - 17.50 - 18.25 - 19.00 - 19.35 - 20.10 - 20.45 - 21.20 - 21.55 - 22.30 - 23.05 - 23.40 - 24.15 - 24.50 - 25.25 - 26.00 - 26.35 - 27.10 - 27.45 - 28.20 - 28.55 - 29.30 - 30.05 - 30.40 - 31.15 - 31.50 - 32.25 - 33.00 - 33.35 - 34.10 - 34.45 - 35.20 - 35.55 - 36.30 - 37.05 - 37.40 - 38.15 - 38.50 - 39.25 - 40.00 - 40.35 - 41.10 - 41.45 - 42.20 - 42.55 - 43.30 - 44.05 - 44.40 - 45.15 - 45.50 - 46.25 - 47.00 - 47.35 - 48.10 - 48.45 - 49.20 - 49.55 - 50.30 - 51.05 - 51.40 - 52.15 - 52.50 - 53.25 - 54.00 - 54.35 - 55.10 - 55.45 - 56.20 - 56.55 - 57.30 - 58.05 - 58.40 - 59.15 - 59.50 - 60.25 - 61.00 - 61.35 - 62.10 - 62.45 - 63.20 - 63.55 - 64.30 - 65.05 - 65.40 - 66.15 - 66.50 - 67.25 - 68.00 - 68.35 - 69.10 - 69.45 - 70.20 - 70.55 - 71.30 - 72.05 - 72.40 - 73.15 - 73.50 - 74.25 - 75.00 - 75.35 - 76.10 - 76.45 - 77.20 - 77.55 - 78.30 - 79.05 - 79.40 - 80.15 - 80.50 - 81.25 - 82.00 - 82.35 - 83.10 - 83.45 - 84.20 - 84.55 - 85.30 - 86.05 - 86.40 - 87.15 - 87.50 - 88.25 - 89.00 - 89.35 - 90.10 - 90.45 - 91.20 - 91.55 - 92.30 - 93.05 - 93.40 - 94.15 - 94.50 - 95.25 - 96.00 - 96.35 - 97.10 - 97.45 - 98.20 - 98.55 - 99.30 - 100.05 - 100.40 - 101.15 - 101.50 - 102.25 - 103.00 - 103.35 - 104.10 - 104.45 - 105.20 - 105.55 - 106.30 - 107.05 - 107.40 - 108.15 - 108.50 - 109.25 - 110.00 - 110.35 - 111.10 - 111.45 - 112.20 - 112.55 - 113.30 - 114.05 - 114.40 - 115.15 - 115.50 - 116.25 - 117.00 - 117.35 - 118.10 - 118.45 - 119.20 - 119.55 - 120.30 - 121.05 - 121.40 - 122.15 - 122.50 - 123.25 - 124.00 - 124.35 - 125.10 - 125.45 - 126.20 - 126.55 - 127.30 - 128.05 - 128.40 - 129.15 - 129.50 - 130.25 - 131.00 - 131.35 - 132.10 - 132.45 - 133.20 - 133.55 - 134.30 - 135.05 - 135.40 - 136.15 - 136.50 - 137.25 - 138.00 - 138.35 - 139.10 - 139.45 - 140.20 - 140.55 - 141.30 - 142.05 - 142.40 - 143.15 - 143.50 - 144.25 - 145.00 - 145.35 - 146.10 - 146.45 - 147.20 - 147.55 - 148.30 - 149.05 - 149.40 - 150.15 - 150.50 - 151.25 - 152.00 - 152.35 - 153.10 - 153.45 - 154.20 - 154.55 - 155.30 - 156.05 - 156.40 - 157.15 - 157.50 - 158.25 - 159.00 - 159.35 - 160.10 - 160.45 - 161.20 - 161.55 - 162.30 - 163.05 - 163.40 - 164.15 - 164.50 - 165.25 - 166.00 - 166.35 - 167.10 - 167.45 - 168.20 - 168.55 - 169.30 - 170.05 - 170.40 - 171.15 - 171.50 - 172.25 - 173.00 - 173.35 - 174.10 - 174.45 - 175.20 - 175.55 - 176.30 - 177.05 - 177.40 - 178.15 - 178.50 - 179.25 - 180.00 - 180.35 - 181.10 - 181.45 - 182.20 - 182.55 - 183.30 - 184.05 - 184.40 - 185.15 - 185.50 - 186.25 - 187.00 - 187.35 - 188.10 - 188.45 - 189.20 - 189.55 - 190.30 - 191.05 - 191.40 - 192.15 - 192.50 - 193.25 - 194.00 - 194.35 - 195.10 - 195.45 - 196.20 - 196.55 - 197.30 - 198.05 - 198.40 - 199.15 - 199.50 - 200.25 - 201.00 - 201.35 - 202.10 - 202.45 - 203.20 - 203.55 - 204.30 - 205.05 - 205.40 - 206.15 - 206.50 - 207.25 - 208.00 - 208.35 - 209.10 - 209.45 - 210.20 - 210.55 - 211.30 - 212.05 - 212.40 - 213.15 - 213.50 - 214.25 - 215.00 - 215.35 - 216.10 - 216.45 - 217.20 - 217.55 - 218.30 - 219.05 - 219.40 - 220.15 - 220.50 - 221.25 - 222.00 - 222.35 - 223.10 - 223.45 - 224.20 - 224.55 - 225.30 - 226.05 - 226.40 - 227.15 - 227.50 - 228.25 - 229.00 - 229.35 - 230.10 - 230.45 - 231.20 - 231.55 - 232.30 - 233.05 - 233.40 - 234.15 - 234.50 - 235.25 - 236.00 - 236.35 - 237.10 - 237.45 - 238.20 - 238.55 - 239.30 - 240.05 - 240.40 - 241.15 - 241.50 - 242.25 - 243.00 - 243.35 - 244.10 - 244.45 - 245.20 - 245.55 - 246.30 - 247.05 - 247.40 - 248.15 - 248.50 - 249.25 - 250.00 - 250.35 - 251.10 - 251.45 - 252.20 - 252.55 - 253.30 - 254.05 - 254.40 - 255.15 - 255.50 - 256.25 - 257.00 - 257.35 - 258.10 - 258.45 - 259.20 - 259.55 - 260.30 - 261.05 - 261.40 - 262.15 - 262.50 - 263.25 - 264.00 - 264.35 - 265.10 - 265.45 - 266.20 - 266.55 - 267.30 - 268.05 - 268.40 - 269.15 - 269.50 - 270.25 - 271.00 - 271.35 - 272.10 - 272.45 - 273.20 - 273.55 - 274.30 - 275.05 - 275.40 - 276.15 - 276.50 - 277.25 - 278.00 - 278.35 - 279.10 - 279.45 - 280.20 - 280.55 - 281.30 - 282.05 - 282.40 - 283.15 - 283.50 - 284.25 - 285.00 - 285.35 - 286.10 - 286.45 - 287.20 - 287.55 - 288.30 - 289.05 - 289.40 - 290.15 - 290.50 - 291.25 - 292.00 - 292.35 - 293.10 - 293.45 - 294.20 - 294.55 - 295.30 - 296.05 - 296.40 - 297.15 - 297.50 - 298.25 - 299.00 - 299.35 - 300.10 - 300.45 - 301.20 - 301.55 - 302.30 - 303.05 - 303.40 - 304.15 - 304.50 - 305.25 - 306.00 - 306.35 - 307.10 - 307.45 - 308.20 - 308.55 - 309.30 - 310.05 - 310.40 - 311.15 - 311.50 - 312.25 - 313.00 - 313.35 - 314.10 - 314.45 - 315.20 - 315.55 - 316.30 - 317.05 - 317.40 - 318.15 - 318.50 - 319.25 - 320.00 - 320.35 - 321.10 - 321.45 - 322.20 - 322.55 - 323.30 - 324.05 - 324.40 - 325.15 - 325.50 - 326.25 - 327.00 - 327.35 - 328.10 - 328.45 - 329.20 - 329.55 - 330.30 - 331.05 - 331.40 - 332.15 - 332.50 - 333.25 - 334.00 - 334.35 - 335.10 - 335.45 - 336.20 - 336.55 - 337.30 - 338.05 - 338.40 - 339.15 - 339.50 - 340.25 - 341.00 - 341.35 - 342.10 - 342.45 - 343.20 - 343.55 - 344.30 - 345.05 - 345.40 - 346.15 - 346.50 - 347.25 - 348.00 - 348.35 - 349.10 - 349.45 - 350.20 - 350.55 - 351.30 - 352.05 - 352.40 - 353.15 - 353.50 - 354.25 - 355.00 - 355.35 - 356.10 - 356.45 - 357.20 - 357.55 - 358.30 - 359.05 - 359.40 - 360.15 - 360.50 - 361.25 - 362.00 - 362.35 - 363.10 - 363.45 - 364.20 - 364.55 - 365.30 - 366.05 - 366.40 - 367.15 - 367.50 - 368.25 - 369.00 - 369.35 - 370.10 - 370.45 - 371.20 - 371.55 - 372.30 - 373.05 - 373.40 - 374.15 - 374.50 - 375.25 - 376.00 - 376.35 - 377.10 - 377.45 - 378.20 - 378.55 - 379.30 - 380.05 - 380.40 - 381.15 - 381.50 - 382.25 - 383.00 - 383.35 - 384.10 - 384.45 - 385.20 - 385.55 - 386.30 - 387.05 - 387.40 - 388.15 - 388.50 - 389.25 - 390.00 - 390.35 - 391.10 - 391.45 - 392.20 - 392.55 - 393.30 - 394.05 - 394.40 - 395.15 - 395.50 - 396.25 - 397.00 - 397.35 - 398.10 - 398.45 - 399.20 - 399.55 - 400.30 - 401.05 - 401.40 - 402.15 - 402.50 - 403.25 - 404.00 - 404.35 - 405.10 - 405.45 - 406.20 - 406.55 - 407.30 - 408.05 - 408.40 - 409.15 - 409.50 - 410.25 - 411.00 - 411.35 - 412.10 - 412.45 - 413.20 - 413.55 - 414.30 - 415.05 - 415.40 - 416.15 - 416.50 - 417.25 - 418.00 - 418.35 - 419.10 - 419.45 - 420.20 - 420.55 - 421.30 - 422.05 - 422.40 - 423.15 - 423.50 - 424.25 - 425.00 - 425.35 - 426.10 - 426.45 - 427.20 - 427.55 - 428.30 - 429.05 - 429.40 - 430.15 - 430.50 - 431.25 - 432.00 - 432.35 - 433.10 - 433.45 - 434.20 - 434.55 - 435.30 - 436.05 - 436.40 - 437.15 - 437.50 - 438.25 - 439.00 - 439.35 - 440.10 - 440.45 - 441.20 - 441.55 - 442.30 - 443.05 - 443.40 - 444.15 - 444.50 - 445.25 - 446.00 - 446.35 - 447.10 - 447.45 - 448.20 - 448.55 - 449.30 - 450.05 - 450.40 - 451.15 - 451.50 - 452.25 - 453.00 - 453.35 - 454.10 - 454.45 - 455.20 - 455.55 - 456.30 - 457.05 - 457.40 - 458.15 - 458.50 - 459.25 - 460.00 - 460.35 - 461.10 - 461.45 - 462.20 - 462.55 - 463.30 - 464.05 - 464.40 - 465.15 - 465.50 - 466.25 - 467.00 - 467.35 - 468.10 - 468.45 - 469.20 - 469.55 - 470.30 - 471.05 - 471.40 - 472.15 - 472.50 - 473.25 - 474.00 - 474.35 - 475.10 - 475.45 - 476.20 - 476.55 - 477.30 - 478.05 - 478.40 - 479.15 - 479.50 - 480.25 - 481.00 - 481.35 - 482.10 - 482.45 - 483.20 - 483.55 - 484.30 - 485.05 - 485.40 - 486.15 - 486.50 - 487.25 - 488.00 - 488.35 - 489.10 - 489.45 - 490.20 - 490.55 - 491.30 - 492.05 - 492.40 - 493.15 - 493.50 - 494.25 - 495.00 - 495.35 - 496.10 - 496.45 - 497.20 - 497.55 - 498.30 - 499.05 - 499.40 - 500.15 - 500.50 - 501.25 - 502.00 - 502.35 - 503.10 - 503.45 - 504.20 - 504.55 - 505.30 - 506.05 - 506.40 - 507.15 - 507.50 - 508.25 - 509.00 - 509.35 - 510.10 - 510.45 - 511.20 - 511.55 - 512.30 - 513.05 - 513.40 - 514.15 - 514.50 - 515.25 - 516.00 - 516.35 - 517.10 - 517.45 - 518.20 - 518.55 - 519.30 - 520.05 - 520.40 - 521.15 - 521.50 - 522.25 - 523.00 - 523.35 - 524.10 - 524.45 - 525.20 - 525.55 - 526.30 - 527.05 - 527.40 - 528.15 - 528.50 - 529.25 - 530.00 - 530.35 - 531.10 - 531.45 - 532.20 - 532.55 - 533.30 - 534.05 - 534.40 - 535.15 - 535.50 - 536.25 - 537.00 - 537.35 - 538.10 - 538.45 - 539.20 - 539.55 - 540.30 - 541.05 - 541.40 - 542.15 - 542.50 - 543.25 - 544.00 - 544.35 - 545.10 - 545.45 - 546.20 - 546.55 - 547.30 - 548.05 - 548.40 - 549.15 - 549.50 - 550.25 - 551.00 - 551.35 - 552.10 - 552.45 - 553.20 - 553.55 - 554.30 - 555.05 - 555.40 - 556.15 - 556.50 - 557.25 - 558.00 - 558.35 - 559.10 - 559.45 - 560.20 - 560.55 - 561.30 - 562.05 - 562.40 - 563.15 - 563.50 - 564.25 - 565.00 - 565.35 - 566.10 - 566.45 - 567.20 - 567.55 - 568.30 - 569.05 - 569.40 - 570.15 - 570.50 - 571.25 - 572.00 - 572.35 - 573.10 - 573.45 - 574.20 - 574.55 - 575.30 - 576.05 - 576.40 - 577.15 - 577.50 - 578.25 - 579.00 - 579.35 - 580.10 - 580.45 - 581.20 - 581.55 - 582.30 - 583.05 - 583.40 - 584.15 - 584.50 - 585.25 - 586.00 - 586.35 - 587.10 - 587.45 - 588.20 - 588.55 - 589.30 - 590.05 - 590.40 - 591.15 - 591.50 - 592.25 - 593.00 - 593.35 - 594.10 - 594.45 - 595.20 - 595.55 - 596.30 - 597.05 - 597.40 - 598.15 - 598.50 - 599.25 - 600.00 - 600.35 - 601.10 - 601.45 - 602.20 - 602.55 - 603.30 - 604.05 - 604.40 - 605.15 - 605.50 - 606.25 - 607.00 - 607.35 - 608.10 - 608.45 - 609.20 - 609.55 - 610.30 - 611.05 - 611.40 - 612.15 - 612.50 - 613.25 - 614.00 - 614.35 - 615.10 - 615.45 - 616.20 - 616.55 - 617.30 - 618.05 - 618.40 - 619.15 - 619.50 - 620.25 - 621.00 - 621.35 - 622.10 - 622.45 - 623.20 - 623.55 - 624.30 - 625.05 - 625.40 - 626.15 - 626.50 - 627.25 - 628.00 - 628.35 - 629.10 - 629.45 - 630.20 - 630.55 - 631.30 - 632.05 - 632.40 - 633.15 - 633.50 - 634.25 - 635.00 - 635.35 - 636.10 - 636.45 - 637.20 - 637.55 - 638.30 - 639.05 - 639.40 - 640.15 - 640.50 - 641.25 - 642.00 - 642.35 - 643.10 - 643.45 - 644.20 - 644.55 - 645.30 - 646.05 - 646.40 - 647.15 - 647.50 - 648.25 - 649.00 - 649.35 - 650.10 - 650.45 - 651.20 - 651.55 - 652.30 - 653.05 - 653.40 - 654.15 - 654.50 - 655.25 - 656.00 - 656.35 - 657.10 - 657.45 - 658.20 - 658.55 - 659.30 - 660.05 - 660.40 - 661.15 - 661.50 - 662.25 - 663.00 - 663.35 - 664.10 - 664.45 - 665.20 - 665.55 - 666.30 - 667.05 - 667.40 - 668.15 - 668.50 - 669.25 - 670.00 - 670.35 - 671.10 - 671.45 - 672.20 - 672.55 - 673.30 - 674.05 - 674.40 - 675.15 - 675.50 - 676.25 - 677.00 - 677.35 - 678.10 - 678.45 - 679.20 - 679.55 - 680.30 - 681.05 - 681.40 - 682.15 - 682.50 - 683.25 - 684.00 - 684.35 - 685.10 - 685.45 - 686.20 - 686.55 - 687.30 - 688.05 - 688.40 - 689.15 - 689.50 - 690.25 - 691.00 - 691.35 - 692.10 - 692.45 - 693.20 - 693.55 - 694.30 - 695.05 - 695.40 - 696.15 - 696.50 - 697.25 - 698.00 - 698.35 - 699.10 - 699.45 - 700.20 - 700.55 - 701.30 - 702.05 - 702.40 - 703.15 - 703.50 - 704.25 - 705.00 - 705.35 - 706.10 - 706.45 - 707.20 - 707.55 - 708.30 - 709.05 - 709.40 - 710.15 - 710.50 - 711.25 - 712.00 - 712.35 - 713.10 - 713.45 - 714.20 - 714.55 - 715.30 - 716.05 - 716.40 - 717.15 - 717.50 - 718.25 - 719.00 - 719.35 - 720.10 - 720.45 - 721.20 - 721.55 - 722.30 - 723.05 - 723.40 - 724.15 - 724.50 - 725.25 - 726.00 - 726.35 - 727.10 - 727.45 - 728.20 - 728.55 - 729.30 - 730.05 - 730.40 - 731.15 - 731.50 - 732.25 - 733.00 - 733.35 - 734.10 - 734.45 - 735.20 - 735.55 - 736.30 - 737.05 - 737.40 - 738.15 - 738.50 - 739.25 - 740.00 - 740.35 - 741.10 - 741.45 - 742.20 - 742.55 - 743.30 - 744.05 - 744.40 - 745.15 - 745.50 - 746.25 - 747.00 - 747.35 - 748.10 - 748.45 - 749.20 - 749.55 - 750.30 - 751.05 - 751.40 - 752.15 - 752.50 - 753.25 - 754.00 - 754.35 - 755.10 - 755.45 - 756.20 - 756.55 - 757.30 - 758.05 - 758.40 - 759.15 - 759.50 - 760.25 - 761.00 - 761.35 - 762.10 - 762.45 - 763.20 - 763.55 - 764.30 - 765.05 - 765.40 - 766.15 - 766.50 - 767.25 - 768.00 - 768.35 - 769.10 - 769.45 - 770.20 - 770.55 - 771.30 - 772.05 - 772.40 - 773.15 - 773.50 - 774.25 - 775.00 - 775.35 - 776.10 - 776.45 - 777.20 - 777.55 - 778.30 - 779.05 - 779.40 - 780.15 - 780.50 - 781.25 - 782.00 - 782.35 - 783.10 - 783.45 - 784.20 - 784.55 - 785.30 - 786.05 - 786.40 - 787.15 - 787.50 - 788.25 - 789.00 - 789.35 - 790.10 - 790.45 - 791.20 - 791.55 - 792.30 - 793.05 - 793.40 - 794.15 - 794.50 - 795.25 - 796.00 - 796.35 - 797.10 - 797.45 - 798.20 - 798.55 - 799.30 - 800.05 - 800.40 - 801.15 - 801.50 - 802.25 - 803.00 - 803.35 - 804.10 - 804.45 - 805.20 - 805.55 - 806.30 - 807.05 - 807.40 - 808.15 - 808.50 - 809.25 - 810.00 - 810.35 - 811.10 - 811.45 - 812.20 - 812.55 - 813.30 - 814.05 - 814.40 - 815.15 - 815.50 - 816.25 - 817.00 - 817.35 - 818.10 - 818.45 - 819.20 - 819.55 - 820.30 - 821.05 - 821.4